

Da Facebook all'uso di droni e Ogm Il mondo sotto gli occhi della scienza

Presentato Fermamente, il nuovo festival in oltre 60 appuntamenti fra i palazzi del centro

L'INIZIATIVA

FERMO Quanta matematica e informatica c'è in un cartone animato? Qual è l'impatto di strumenti come Facebook sulla nostra vita e sulla conoscenza del nostro futuro? Cosa sappiamo veramente sugli Ogm? Quali interessi si nascondono dentro al piatto che mettiamo in tavola? Che utilizzo possono avere i droni nella ricostruzione delle aree soggette a dissesto idrogeologico? Perché il protone è così pesante? Questi sono solo alcuni dei tantissimi temi che verranno affrontati durante Fermamente, il primo festival scientifico della città di Fermo che si terrà dal 2 al 5 febbraio e che coinvolgerà tutto il centro storico.

L'invasione

La bellezza e grande magia della scienza declinata in tutte le sue forme invaderà la città con mostre, seminari e laboratori, conferenze. Un evento reso possibile dalla creazione di una rete tra gli istituti scolastici superiori di Fermo, le università delle Marche e il Conservatorio. «Si tratta di un evento importante che rende attive diverse strutture della città che ospiteranno i vari incontri. Fermo possiede un grande patrimonio scolastico di alto livello - esordisce il sindaco Paolo Calcinaro - che in questa maniera avrà il giusto

riconoscimento». In attesa del ripristino della Sala dei Ritratti

e dell'auditorium San Martino, gli oltre 60 appuntamenti, tra conferenze, workshop, seminari si terranno presso il teatro dell'Aquila, il Caffè Letterario, il Buc Machinery, la biblioteca ragazzi, le Cisterne Romane, la sala convegni della Camera di Commercio, l'aula Magna delle Scienze Umane e di altri istituti scolastici, presso alcuni locali del Conservato-

.....
L'assessore Trasatti
«La città degli studi
deve essere capace
anche di progettare»
.....

rio e nel nuovo spazio restaurato di San Filippo Neri. «L'organizzazione di questo evento è stata lunga e impegnativa, ma ci riempie di grande soddisfazione - spiega l'assessore alla cultura Francesco Trasatti -. Come amministrazione comunale abbiamo fin da subito puntato sulla valorizzazione di ciò che è Fermo. E Fermo è anche città degli studi, su questa definizione è nata una progettualità che ha voluto coinvolgere tutte le scuole e unire scienza, tecnologia e sapere umanistico. Abbiamo voluto lanciare un progetto solido, che coinvolgesse dal basso tut-



ti gli istituti superiori, le università e un'altra eccellenza fermana il Conservatorio Pergolesi». Partnership del festival è la Fondazione Carifermo che rinnova la collaborazione con il Comune e coglie l'occasione di far sapere che presto ci potrà essere un nuovo spazio per conferenze ed incontri messo a disposizione dalla Carifermo. Il programma, ricco e dettagliato è stato predisposto da un comitato scientifico formato da tre docenti la professoressa Mara Felici, il professore Andrea Capozucca e il professore Mauro Labellarte.

I particolari

«Saranno tantissimi i temi che verranno affrontati come gli studi sugli Ogm, si parlerà di terremoti attraverso i droni e gli studi geologici - spiega Felici -, di promozione turistica, ci saranno seminari sulla cultura umanistica, sul metodo Montessori, ovviamente si parlerà di fisica, matematica, di progettazione di macchinari, ma anche di arte e cultura». Il Festival, pensato per essere fruibile da un ampio pubblico che va dalla famiglia all'esperto scientifico, si aprirà il giorno 2 febbraio al teatro dell'Aquila con la conferenza della nipote di Rita Levi Montalcini e l'inaugurazione di una mostra fotografica dedicata alla prima scienziata donna italiana che 30 anni fa ha ricevuto il Nobel.

Francesca Bacalini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione di Fermhamente, il primo festival scientifico della città di Fermo